



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 176 del 06/12/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 5 novembre 2012, n. 250

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. - Piano di Lottizzazione Zona C - via Einaudi - via Caringella nel Comune di Valenzano (BA).

L'anno 2012 addì 5 del mese di Novembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, e confermata dal dirigente vicario, dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premessa

Con nota prot. n. 726/05804 del 16/04/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3339 del 24/04/2012, il Comune di Valenzano (BA) presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS per il Piano di Lottizzazione di cui in oggetto, con allegata la seguente documentazione, su supporto cartaceo ed informatico (CR-ROM):

- Rapporto Ambientale Preliminare;
- Relazione di Perizia Tecnica Agronomica con georeferenziazione su cd;
- Relazione geologica;
- Relazione Idrogeologica;
- Studio di compatibilità Geomorfologica;
- Relazione Generale;
- Relazione Finanziaria;
- Relazione sul superamento delle barriere architettoniche;
- Relazione sull'allontanamento acque meteoriche;
- Tav.1bis - Stralcio di Piano di Fabbricazione, Piano di Lottizzazione sul Piano di Fabbricazione, Stralcio Catastale, Stralcio Aerofotogrammetrico;
- Tav.2bis - Calcolo superficie area di intervento, Dati Tecnici, Piano di Lottizzazione Catastale;
- Tav.3bis - Planimetria Generale, Calcolo aree a servizi, Calcolo aree strada;
- Tav.4bis - Tipologie Edilizie;
- Tav.5bis - Calcolo volume;
- Tav.6 - Sezione, prospetto, profili;
- Tav.7bis - Impianti tecnologici, Particolari costruttivi.

Con nota prot. del Servizio Ecologia n. 3977 del 18/05/2012, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione - sul sito istituzionale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente - della documentazione ricevuta, ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia: Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica;

Servizio Urbanistica; Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità; Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;

- Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque;

- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA),

- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari.

- Autorità di Bacino della Puglia,

- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;

- Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, e Foggia;

- Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;

- Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti, Viabilità Trasporti Urbanistica e Espropriazioni;

- Azienda Sanitaria Locale di Bari.

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Con nota prot. n. 6783 del 04/06/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4632 del 13/06/2012, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che "dall'analisi del rapporto ambientale preliminare risulta che l'area non è interessata da alcun vincolo PAI.

Con nota prot. n. 3977 del 18/05/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5018 del 26/06/2012, l'ASL BA - Azienda Sanitaria Locale Bari comunicava l'espressione di "parere favorevole sotto il profilo igienico sanitario", precisando che "il parere è da intendersi preliminare al piano complessivo di lottizzazione e che successivamente, saranno espressi i parere sanitari sui singoli progetti esecutivi dei manufatti".

Con nota prot. n. A00_0754733 del 19/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 8829 del 24/10/2012, il Servizio Tutela delle Acque - Ufficio Attuazione e Gestione della Regione Puglia, comunicava che "le aree di progetto catastalmente inserite nel Fg. n.9, ricadono interamente nelle "aree soggette a tutela quali-quantitativa" del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.230 del 20/10/2009", evidenziava alcune carenze del RAP e dettava talune prescrizioni, relativamente agli ambiti di propria competenza, per rendere maggiormente compatibili e di minore impatto gli interventi previsti dal Piano, in conformità con le norme di settore vigenti.

Considerato che:

- il piano urbanistico vigente nel Comune di Valenzano è il Piano di Fabbricazione (PdF), adottato con D.C.C. n.41 del 21.04.1969 e successivamente approvato in variante il 25.02.1975 con D.C.C. n.4; con D.C.C. n.26 del 30.07.2012 è stato approvato l'adeguamento, anche in variante, del vigente PdF al PUTTp;

- nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

• l'Autorità procedente è Comune di Valenzano (BA);

• l'Autorità competente è l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, incardinato nel Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (come stabilito dalla Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);

• l'Autorità competente all'approvazione è il Comune di Valenzano (BA);

espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione Zona C - via Einaudi - via Caringella nel Comune di Valenzano (BA) sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO/PROGRAMMA/VARIANTE

Oggetto del presente provvedimento è il solo Piano di Lottizzazione Zona C - via Einaudi - via Caringella nel Comune di Valenzano (BA), così come trasmesso dal Comune di Valenzano Bari con propria nota prot n. 726/05804 del 16/04/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n.3339 del 24/04/2012.

L'obiettivo del piano, così come riportato nel RAP e nella Relazione Generale, è fornire un quadro di riferimento per i progetti esecutivi delle residenze in esso previsti nell'ottica del completamento dell'edificazione della maglia di espansione sita nella zona nord - est del paese. In particolare l'area oggetto del Piano di Lottizzazione (pag.2 del RAP) risulta "delimitata a Nord da terreno agricolo, ad Est da terreni agricoli e successiva circonvallazione, a Sud da fabbricati per civile abitazione e dalla via Vito Caringella, ad Ovest dalla via Einaudi e suo prolungamento" ed è "già completamente urbanizzata".

Il Piano "costituisce strumento urbanistico attuativo della variante al Piano di Fabbricazione" (pag.2 del RAP) vigente, strumento non valutato dal punto di vista ambientale.

Si riporta di seguito la caratterizzazione del Piano, così come rappresentato e riportato nel Rapporto Preliminare Ambientale:

- l'area oggetto della Lottizzazione ricade nel foglio di mappa n. 9 del Comune di Valenzano e comprende le seguenti particelle catastali: 130, 133, 134, 535, 132, 131, 667, 849, 430, 451, 810, 820, 806, 803, 801, 798, 83, 368, 367, 106, 107, 108, 109, 631, 930;
- la superficie territoriale interessata è pari a 10.728mq e risulta pressoché pianeggiante, priva quasi del tutto di vegetazione ad eccezione di una piccola superficie coltivata con ulivi da olio che non presentano caratteri di monumentalità (Rel. di Perizia Tecnica Agronomica del Dott. Nicola Stella);
- l'indice di fabbricabilità è di 3 mc/mq; il rapporto massimo di copertura è pari a 40%; l'altezza massima degli edifici è pari a 14,50m s.l.t., compresa l'eventuale costruzione di un piano a pilotis; la distanza dai confini è pari a min. 5m;
- il volume edificabile ammonta a mc 26.996,34, il numero di abitanti insediabili è pari a 270;
- le aree destinate a urbanizzazione primaria (parcheggi) ammontano a circa 684,63 mq; le aree destinate a urbanizzazione secondaria ammontano a circa 4309,9mq;
- la tipologia di fabbricati previsti consiste in edifici in linea, posti sul fronte e sul prolungamento di via L.Einaudi, con un piano interrato destinato ad autorimessa e n.5 piani fuori terra con copertura inclinata per un totale di 7 corpi scala;
- è prevista la sdemanializzazione di porzione della strada vicinale Pozzo Caratello, per 128,07mq;
- tra l'area nella quale si attuerà il Piano di Lottizzazione (PdL) e la circonvallazione (già esistente) il piano prevede una fascia per servizi pubblici a verde di quartiere. Tali aree saranno cedute contestualmente all'attuazione del PdL, costituendo una barriera verde tra la città e la circonvallazione e un'ambientazione dell'infrastruttura stradale;
- per quanto riguarda i piani e programmi, il piano stabilisce un quadro di riferimento per la progettazione esecutiva che attuerà le previsioni della stesso, nel rispetto degli indici urbanistici e delle prescrizioni del PdF, disciplinando gli interventi sulle aree e gli immobili compresi nell'area interessata, fissandone la natura, gli indici e parametri dimensionali, le modalità operative. In riferimento ai piani e programmi di livello comunale e sovraordinati, nel RAP si rileva che il piano "non influenza altri strumenti urbanistici perché anche gli ulteriori piani di lottizzazione previsti dal PdF, non ancora presentati, sono, da quest'ultimo, completamente definiti sia nell'assetto viario sia nella consistenza edilizia. Inoltre, poiché ormai il PdF vigente nel Comune di Valenzano è stato approvato nel 1975, le aree residenziali non ancora attuate sono rimaste davvero poche (dalla bozza della variante di adeguamento al PUTT in corso di adozione, ne risultano solo quattro) e tutte piuttosto lontane dall'area oggetto di studio (si collocano su via Fanelli e su via Loseto)";
- per ciò che riguarda la promozione dello sviluppo sostenibile, la pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, la promozione dello sviluppo sostenibile, nonché l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che

devono essere orientate alla sostenibilità ambientale;

- i problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che sarà attuata e che determinerà in particolare consumo di suolo agricolo ed alterazione della morfologia dei luoghi, nonché aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (aumento di inquinamento atmosferico ed acustico, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti e delle acque reflue).

In riferimento alle opere di urbanizzazione, nel RAP è evidenziato che “l’area interessata è una zona periferica che completa un’area urbana già densamente popolata ed urbanizzata, attualmente già servita da tutte le reti impiantistiche”.

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO

L’area coinvolta dal piano (pag.3 del RAP) “è situata in una zona fortemente antropizzata della città, con una morfologia che risulta in linea generale subpianeggiante con una leggera degradazione verso l’attuale linea di costa, solcata da lame a fondo piatto e con un reticolo idrografico praticamente assente e solo a luoghi abbozzato”.

Per quanto riguarda l’analisi del valore e della vulnerabilità dell’area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio:

- in riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l’area di intervento:

- non è direttamente interessata da beni culturali vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
- non è interessata da beni paesaggistici tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

- in riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l’area di intervento:

- non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale,
- non è interessata da siti della Rete Natura 2000 o da aree IBA;
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p o dal quadro conoscitivo elaborato nell’ambito del PPTR.

- in riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, l’area di intervento:

- non è interessata da aree a pericolosità di inondazione, a pericolosità geomorfologica o a rischio, segnalate dal Piano di Bacino/Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell’Autorità di Bacino della Puglia;

- in riferimento alla tutela delle acque, l’area di intervento:

- non è perimetrata in zone di protezione speciale idrogeologica;
- ricade interamente nelle “aree soggette a tutela quali-quantitativa” del vigente Piano di Tutela del Acque della Regione Puglia (PTA), come confermato dal Servizio Tutela delle Acque con propria nota n. A00_0754733 del 19/10/2012. Nella medesima nota si legge:

- per le aree soggette a tutela quali-quantitativa, il PTA prevede specifiche prescrizioni miranti ad una drastica riduzione del prelievo sostenibile (misura 2.12, all.14);

- il recapito finale delle acque usate, nel rispetto della normativa vigente, deve essere preventivamente indicato;

- relativamente al trattamento dei reflui, si evidenzia che il RAP non è stato trattato fornendo elementi sufficienti a verificare il rispetto della normativa vigente. A riguardo, si sottolinea che in caso non fosse possibile il collettamento alla rete cittadina si richiama quanto previsto dalla normativa nazionale e più in particolare regionale circa la disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate provenienti da insediamenti anche isolati (R.D. n. 26/2011);

- relativamente al trattamento delle acque meteoriche, si evidenzia che nella relazione “Relazione sull’allontanamento delle acque meteoriche”, si dichiara che “Per l’allontanamento delle acque meteoriche dalla copertura dell’immobile saranno utilizzate colonne di scarico con diametro mm 100 ed

in numero sufficiente a garantire lo smaltimento delle relative portate in rapporto alla superficie di tetto servita.”. Inoltre si dichiara che: “Per quanto concerne lo smaltimento delle acque meteoriche rinvenienti dalla rampa si prevede idoneo impianto di sollevamento precisando che tali acque saranno smaltite sulla via pubblica.”

- per quanto dichiarato al primo e al secondo punto per lo smaltimento delle acque meteoriche provenienti dai tetti e le acque meteoriche provenienti dalla rampa, le stesse non devono essere scaricate sulla via pubblica ma convogliate nella rete cittadina se esistente, e comunque si consiglia di attenersi alla normativa regionale in materia (vd. Linee guida del PTA, “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia”), nonché al Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 e all’Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002.

- con riferimento alle politiche di risparmio idrico e di eventuale riuso, nel RAP non sono state riportate analisi sulla qualità dell’acque e calcoli sul fabbisogno idrico necessario nei diversi periodi dell’anno, al mantenimento di pertinenza dei vari edifici (aree a verde di pertinenza delle strutture, piazzali antistanti, parcheggi, ecc) e delle corrispondenti fonti di approvvigionamento di acqua (pozzi esistenti, riuso acque meteoriche, eventuale riuso acque reflue).

Infine, relativamente a sensibilità e criticità ambientali estese all’ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti:

- dal punto di vista della caratterizzazione sismica, la zona, così come l’intero territorio comunale, secondo la nuova classificazione sismica del territorio nazionale (pag.20 della Rel. Geologica), appartiene ad un’area di Classe 3 (Zona sismica 3);

- per ciò che riguarda il clima acustico, nel RAP, non sono segnalate nell’ambito oggetto di intervento sorgenti sonore circoscritte correlate alla presenza di attività produttive. Pertanto gli unici elementi di criticità sotto il profilo acustico possono essere individuati nelle emissioni sonore prodotte dal transito veicolare;

- per ciò che riguarda la qualità dell’aria, nel RAP, non sono fornite informazioni. Considerando la localizzazione dell’area oggetto del piano di lottizzazione ed il carattere prettamente residenziale della stessa si presume che l’unica possibile fonte di inquinamento nell’ambito interessato dalla pianificazione possa essere rappresentata dal traffico veicolare.

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, dai dati del PTA (programma delle misure - giugno 2009) risulta che il Comune di Valenzano afferisce all’impianto di depurazione “Bari est”, avente recapito finale in mare e dimensionato per 500.000 Abitanti Equivalenti (AE) a fronte di un carico generato di 569.289 AE. Nel PTA, nonché nel Piano d’Ambito 2010-2018 dell’ATO Puglia, è comunque previsto l’ampliamento e l’adeguamento di tale impianto;

- dal punto di vista della produzione e dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche e relativi al 2011, il Comune di Valenzano risulta caratterizzato da un andamento annuo di produzione rifiuti pressoché costante, con una quantità di R.S.U differenziata pari a 9,85% e indifferenziata pari al 90,15%.

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL’AMBIENTE DERIVANTI DALL’ATTUAZIONE DEL PIANO

Riguardo alla valutazione degli impatti, nel RAP sono indicate le potenziali interferenze ambientali correlabili all’attuazione del piano, in fase di cantiere e di esercizio, suddivise per componenti interessate. In particolare a pag. 18 e 19 è riportata una tabella qualitativa di valutazione degli impatti potenziali attesi, sia per la fase di cantiere che per quella di esercizio, rispetto ai quali valutare le risposte previste dal Piano per ognuna delle criticità individuate come significative ai fini delle interferenze con l’ambiente. Inoltre, all’interno del RAP, è riportato quanto segue:

- per ciò che riguarda il consumo del suolo, il piano di lottizzazione non presenta particolari problemi ambientali collegati alla sua attuazione. Al consumo di suolo ed alla impermeabilizzazione dei suoli il

PdL ha dato risposta incrementando i livelli di permeabilità, favorendo il recupero delle acque meteoriche e il mantenimento della rete ecologica attraverso un'opportuna localizzazione delle aree verdi distribuite perimetralmente alla zona d'intervento.;

- in riferimento alla potenziale interferenza con gli ecosistemi naturali, l'area interessata dalle previsioni di piano non presenta caratteri di vulnerabilità ambientale o paesaggistica, essendo una zona periferica all'interno di un ambito già completamente urbanizzato; nella zona oggetto di intervento non si rinvenivano elementi di pregio dal punto di vista paesaggistico;

- per ciò che riguarda la vulnerabilità della falda e inquinamento del suolo, il territorio urbanizzato e da urbanizzare non ricade in zona di protezione idrogeologica, né di contaminazione salina secondo il Piano di Tutela delle Acque;

- per ciò che attiene l'incremento delle pressioni antropiche, sono previste l'attuazione delle misure di sostenibilità ambientale previste, quali la realizzazione di un'apposita isola ecologica per la gestione della raccolta differenziata di quartiere, soluzioni progettuali finalizzate al risparmio energetico, verde di pertinenza ed ai bordi degli spazi a parcheggio;

- in riferimento agli impatti più significativi sull'ambiente stimati nella fase di cantiere, questi sono riconducibili alle emissioni di polveri prodotte dalle attività di escavazione, alle emissioni di sostanze inquinanti dovute alla movimentazione dei mezzi e del materiale di cantiere, al rumore e alle vibrazioni, al traffico dei mezzi da e per il cantiere;

- per ciò che riguarda i consumi energetici ed idrici, sono indicate le seguenti proposte:

- recupero acque meteoriche per irrigazione del verde pubblico e privato con la predisposizione di vasca di raccolta da posizionarsi al di sotto dell'area destinata a parcheggio pubblico;
- utilizzo di energie rinnovabili come solare termico e fotovoltaico;
- soluzioni progettuali adatte al contenimento dei consumi.

Alla luce di quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che il Piano di Lottizzazione Zona C - via Einaudi - via Caringella nel Comune di Valenzano (BA) non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione del piano/programma:

- siano salvaguardate le alberature esistenti, facendo salva la ripiantumazione, e - laddove possibile - gli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto) e si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lavori, utilizzando specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003) e prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora. Per gli alberi di ulivo, si deve far riferimento alla disciplina prevista dalla L. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l'Agricoltura;

- relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato;

- si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del comparto al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata).

- si favorisca la mobilità lenta (ciclabile e pedonale) per gli spostamenti all'interno dell'area di intervento

e verso il centro urbano (es. prevedere percorsi pedonali, ciclabili o promiscui pedonali/ciclabili, attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità).

- in riferimento al sistema di drenaggio urbano, si favoriscano azioni volte all'adeguamento, monitoraggio e controllo della rete di collettamento, nel rispetto delle norme vigenti in materia e delle prescrizioni dei piani di gestione e salvaguardia del suolo e sottosuolo, con particolare riferimento al PTA ed alle Linee Guida del PTA "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia", nonché del Decreto del Commissario Delegato n.282 del 21.11.2033 e dell'appendice A1 al Piano Direttore Decreto del Commissario Delegato n.191 del 16.06.2002(PTA, ecc);

- con riferimento alle politiche di risparmio idrico e di eventuale riuso, sia realizzata un'analisi delle quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento da destinare a standard opportunamente attrezzati e delle corrispondenti fonti di approvvigionamento di acqua;

- per le fasi di cantiere:

- si attuino azioni di contenimento delle emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;

- sia rispettato il principio del minimo stazionamento dei rifiuti da demolizione, al fine di evitare o quanto meno limitare il potenziale inquinamento ad essi collegato;

- nelle fasi costruttive siano adottate soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) finalizzate al miglioramento dell'attuazione della raccolta differenziata e delle operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;

- si attuino azioni di contenimento dei consumi energetici, adottando le migliori soluzioni possibili;

- si preveda, ove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse e l'avvio a recupero dei materiali di scarto risultanti;

- si persegua il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel rispetto dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e in ogni caso si garantisca l'applicazione del T.U. ambientale in materia di rifiuti;

- qualora la realizzazione delle opere e manufatti previsti preveda l'emungimento di acqua dal sottosuolo o interferenza con la falda, al fine della sua tutela, occorrerà attenersi alle misure di salvaguardia e di tutela di riferimento presenti nel piano di Tutela delle Acque;

- si integrino il Rapporto Ambientale Preliminare e gli elaborati di Piano con quanto evidenziato nelle note e nei pareri di cui ai punti precedenti;

- in fase di predisposizione della documentazione da sottoporre alla definitiva approvazione, si integri il Rapporto Preliminare Ambientale negli elaborati di Piano.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato I alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea), con particolare riferimento al trasporto pubblico

- si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti nel centro abitato (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);

- si dia attuazione ad azioni volte al miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti e si promuova una più corretta gestione dei rifiuti ((prevedendo ad es. campagne di sensibilizzazione, incentivi, ecc.) per la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla verifica di assoggettabilità a VAS del solo Piano di Lottizzazione Zona C - via Einaudi - via Caringella nel Comune di Valenzano (BA);
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.
- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

VISTE le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- di escludere il Piano di Lottizzazione Zona C - via Einaudi - via Caringella nel Comune di Valenzano (BA) dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, all'Autorità procedente: Comune di Valenzano (BA);
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Regionale Urbanistica;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971).

Il Funzionario dell'Ufficio
Ing. L. Tornese

Il Dirigente ad Interim dell'Ufficio
Dott. G. Pastore

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing A. Antonicelli
